

B, le vittorie si succedono. Dopo quattro giornate la Perseverant - ben preparata da Grosso - è "invitta" e "tien bandiera", per usare i termini un po' retorici della stampa d'allora. Bisogna dire, a conferma dello stile povero e dignitoso della ginnastica, che il campionato è spesso bloccato: nella stessa serie A basta che un paio di atleti si ammalino di una banale influenza per mettere nei guai grossi la propria squadra. I rinvii delle gare sono così ammessi senza produrre ulteriore danno alle società colpite dai germi. Malgrado tutto, alla fine del calendario

la Perseverant con 18 punti precede nettamente le avversarie, vincendo tutte le gare salvo una cui deve forzatamente rinunciare. In finale la società di Legnano affronta la Mediolanum - che si aggiudicherà il titolo - e la Salus di Seregno. Pur sconfitta la Perseverant non è giudicata da meno della vincitrice e in qualche gara lo stesso Grosso scende nuovamente in campo per dar man forte ai suoi ragazzi Bani, Pincioli, Farioli, Fognolo e Rogora. Gli ultimi tre provengono dalla Cantoni e nella Perseverant portano un'amizizia a prova di bomba, che pre-

*"Scudo Alberti"
primo trofeo
importante
conquistato
dalla squadra
Perseverant
nel 1951.*

